

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. P.F. ENTI LOCALI, INTEGRAZIONE E
SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI

Oggetto: Legge 228/2012, art. 1, commi 319, 320 e 321. Approvazione dell'elenco dei Comuni istanti con valutazione delle domande di ammissione al riparto del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 228/2012, che istituisce il Fondo nazionale integrativo destinato al finanziamento di progetti presentati dai Comuni classificati come totalmente montani, o da loro aggregazioni;

RICHIAMATA la motivazione contenuta nel relativo bando per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, pubblicato in data 28 giugno 2019, nel sito internet istituzionale del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, comunicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 161 dell'11 luglio 2019 e da intendere, in questa sede, integralmente trascritto;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e l'autonomia del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 11 marzo 2014 n. 688, con il quale sono stati disciplinati i criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari del Fondo, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione, la procedura per la formazione del decreto di riparto, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e di modifica e monitoraggio dei progetti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del Bando, le domande dei Comuni vanno presentate agli uffici delle competenti regioni, a pena di esclusione, entro 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e quindi entro il 26 settembre 2019;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3, del Bando, le Regioni sono tenute a redigere una graduatoria secondo i criteri indicati nel successivo articolo 8, e che la graduatoria è approvata con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 11 del Bando, i finanziamenti sono erogati ai Comuni dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, dopo le fasi di assegnazione e di liquidazione, di competenza Ministeriale, disciplinate dall'articolo 7 commi 5 e 6;



RILEVATO che, a seguito della mancata intesa sullo schema del bando, nella seduta del 21 febbraio 2019 della Conferenza Unificata, come previsto dall'articolo 3 comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, l'emanazione del decreto, a firma del Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e l'autonomia, per il Bando per l'annualità 2018, 2019 e terreni 2014-2017 del Fondo integrativo per i comuni montani, è stata autorizzata con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 giugno 2019;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria, nel rispetto della richiamata normativa, al fine di svolgere le prescritte attività di competenza regionale e di favorire l'accesso dei Comuni Marchigiani ai contributi Statali;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- **di approvare** l'elenco degli enti che hanno richiesto l'ammissione alla ripartizione del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, con le valutazioni dei progetti presentati, allegato sub 1, quale parte integrante, sulla base della motivazione riportata nel documento istruttorio;
- **di trasmettere** copia del presente decreto al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie e agli enti che hanno inoltrato le domande di contributo;
- **di pubblicare** il presente decreto in forma integrale nel sito www.norme.marche.it, in quanto non contiene dati personali né sensibili, ai sensi dell'art.32, legge 69/2009 e della DGR 573/2016;
- **di pubblicare** altresì il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, per estratto, ai sensi della L.R. 17/2003, e nel sito internet istituzionale regionale www.regione.marche.it.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(*Massimo Grandicelli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

Legge 228/2012, art. 1, commi 319 – 322 (Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani);
Legge 991/1952 (Classificazione dei Comuni montani);
Intesa del 18/12/2014, rep. 155/CU (Criteri di valutazione dei progetti e loro finanziamento);
Intesa 19/CU del 21/2/2019 (Intesa sullo schema di Bando annualità 2018-2019 e residui);
Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 giugno 2019;
D.M. del 16 gennaio 2014 (Criteri di valutazione dei progetti e tetti di spesa);
D.M. del 4 dicembre 2015 (Modalità di riparto delle risorse economiche statali);

(motivazione)

L'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 228/2012, istituisce il Fondo nazionale integrativo, che è destinato al finanziamento di progetti presentati dai Comuni classificati come totalmente montani o da loro aggregazioni.

Con il decreto del Ministro per gli affari regionali e l'autonomia del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 11 marzo 2014 n. 688, sono stati disciplinati i criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari del Fondo, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione, la procedura per la formazione del decreto di riparto, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e di modifica e monitoraggio dei progetti.

In attuazione di tale normativa, è stato pubblicato il bando per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, in data 28 giugno 2019, nel sito internet istituzionale del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, come da comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 161 dell'11 luglio 2019.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del Bando, le domande dei Comuni vanno presentate agli uffici delle competenti regioni, a pena di esclusione, entro 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e quindi entro il 26 settembre 2019.

Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3, del Bando, le Regioni sono tenute a redigere una graduatoria secondo i criteri indicati nel successivo articolo 8, e che la graduatoria è approvata con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie.

Ai sensi dell'articolo 11 del Bando, i finanziamenti sono erogati ai Comuni dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, dopo le fasi di assegnazione e di liquidazione, di competenza Ministeriale, disciplinate dall'articolo 7 commi 5 e 6.

A seguito della mancata intesa sullo schema del bando, nella seduta del 21 febbraio 2019 della Conferenza Unificata, come previsto dall'articolo 3 comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, l'emanazione del decreto, a firma del Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e l'autonomia, per il Bando per l'annualità 2018, 2019 e terreni 2014-2017 del Fondo



integrativo per i comuni montani, è stata autorizzata con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 giugno 2019.

E' pertanto necessario procedere alla valutazione delle domande di contributo pervenute nel rispetto della richiamata normativa, al fine di svolgere le prescritte attività di competenza regionale e favorire l'accesso dei comuni alle opportunità di finanziamento disponibili.

In base all'Allegato 2 al Bando, alle Marche è assegnata una sola quota, destinabile ad un progetto, e le eventuali somme non utilizzate vanno eventualmente assegnate con le procedure previste dall'articolo 9 del medesimo Bando.

In base all'attuale assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale delle Marche, le funzioni concernenti i rapporti con gli enti locali sono esercitate dalla struttura dirigenziale denominata posizione di funzione Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali, istituita nell'ambito del Servizio Affari Istituzionali e Integrità.

Le risultanze dell'istruttoria sono di seguito descritte:

VERIFICHE PRELIMINARI E DI AMMISSIBILITA'

Entro il termine prescritto dal Bando, sono pervenute le seguenti domande di contributo:

1. **Comune di Urbania**, prot.0010108 del 17/9/19, pervenuto al protocollo regionale n.1105888 in pari data.
2. **Comune di San Ginesio** prot.10433 del 10/9/19, pervenuto al protocollo regionale 1132417 del 24/9/19.
3. **Comune di Smerillo**, prot.3898 del 24/9/19, pervenuto al protocollo regionale 1139541 del 25/9/19.
4. **Comune di Pietrarubbia**, prot.2665 6.5 del 24/9/19, pervenuto al protocollo reg.1139520 del 25/9/19.
5. **Comune di Piobbico**, prot.4639 del 25/9/19, pervenuto al protocollo regionale 1147105 del 26/9/19.
6. **Comune di Rotella**, prot.3809 del 26/9/19, pervenuto al protocollo regionale 1147100 del 26/9/19.
7. **Comune di Tavoletto**, prot.2896 del 26/9/19, pervenuto al protocollo regionale 1147112 del 26/9/19.
8. **Unione montana del Catria e Nerone**, prot.3608 del 26/9/19, pervenuto al pr.reg.1147137, pari data.
9. **Comune di Serrapetrona**, prot.6197 del 26/9/19, pervenuto il 26/9/19, al prot.1149503 del 27/9/19.
10. **Comune di Monte Cerignone**, prot.1704 del 26/9/19, pervenuto 26/9/19, al prot.1149549 del 27/9/19.
11. **Unione Montana Alta Valle del Metauro**, prot.15010/7.10, pervenuto il 26/9/19, prot.reg.1150312, del 27/9/19.



Con nota prot.10387 del 24/9/19, pervenuta al prot.1148415 del 26/9/19, il Comune di Urbania ha trasmesso la delibera di Giunta comunale n. 98 del 23/9/19, con la quale è stata revocata la precedente delibera di Giunta comunale n. 96 del 9/9/19, di partecipazione del Comune al Bando. La revoca è motivata, nel preambolo, dal punteggio basso che avrebbe l'istanza presentata dal singolo Comune, e dal proposito di presentare una domanda in forma associata con altri comuni, considerato che ciascun comune può presentare una sola istanza. L'istanza del Comune prot.10108 del 17/9/19, non è stata esaminata, poiché la revoca della delibera è validamente intercorsa, prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze. L'art.10, comma 6, del Bando prevede l'esclusione per le istanze non corredate dalla delibera di approvazione della richiesta di finanziamento. I procedimenti amministrativi sono definiti sulla base dello stato di fatto e di diritto esistente al momento della fase decisoria. In tale momento, la delibera allegata all'istanza del Comune non è risultata efficace, in quanto formalmente revocata, pertanto l'istanza del Comune di Urbania non è stata ammessa.

Tutte le altre domande presentate, non revocate come sopra prima della scadenza dei termini, che sono state esaminate e valutate, risultano ammissibili e pervenute entro i termini; corredate dalla firma digitale e/o dal documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore le istanze, nei casi di firme olografe e scannerizzate, con allegate le deliberazioni, le schede e le dichiarazioni prescritte.

Visto l'articolo 10, comma 3, del bando, le Unioni montane sono legittimate a partecipare alle aggregazioni fra Comuni, in quanto ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della L.R. 35/2013, le Unioni montane sono disciplinate, per quanto non previsto dalla predetta legge, dall'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), alla quale viene fatto espresso riferimento ai fini della avvenuta equiparazione delle stesse alle Unioni di Comuni montani, tanto che sono stati adottati per le Unioni montane i codici ministeriali e gli schemi di bilancio validi per le Unioni di comuni e per le Unioni di comuni montani.

Per le istanze ammissibili, che sono pervenute si è quindi proceduto ad applicare i criteri di valutazione, previsti dall'articolo 8 del Bando.

VALUTAZIONI

Sono state, quindi, divise per classe le domande di contributo valide pervenute:

PRIMA CLASSE (ripristino danni di cui all'OCDPC 558/2018):	0 DOMANDE
SECONDA CLASSE (prevenzione rischio idrogeologico):	7 DOMANDE
TERZA CLASSE (promozione turismo, artigianato, commercio):	3 DOMANDE

La prima classe riguarda interventi destinati non alle Marche, ma ad altre Regioni. Non sono pervenute di conseguenza istanze rientranti nella prima classe.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del Bando, devono essere esaminate prioritariamente le



domande delle classi precedenti, rispetto alle successive, se le richieste ammesse risultano superiori al numero di quote assegnate (1 alle Marche) più due, ossia a tre quote, nella fattispecie, per cui si può procedere all'esame delle domande di terza classe solo se sono ammesse meno di tre domande della classe seconda. Sono pervenute più di tre domande per la seconda classe, come sopra evidenziato, quindi nel rispetto delle citate disposizioni del bando sono state esaminate le domande di contributo della seconda classe, concernenti il rischio idrogeologico.

L'inderogabile criterio generale, previsto dal Bando, e che quindi deve essere seguito, per la valutazione dei progetti ammissibili, è specificato al comma 7 dell'articolo 8 del bando, per cui le richieste vanno valutate in base alla numerosità dei comuni aggregati, assegnando 1 punto ad ogni comune aggregato; ai comuni originati da fusione sarà assegnato un punteggio pari al numero di comuni montani che ha dato vita alla fusione.

In caso di parità di punteggio, sono applicate le disposizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 8 del Bando. Non vi sono margini di discrezionalità, sul punto.

Per le domande ammesse a contributo, è stato avviato l'esame ed è stata compilata l'apposita sezione, riservata, conformemente alla modulistica approvata con il Bando, alla valutazione di competenza regionale, con l'aggiunta di una sola riga, per documentare i costi dei progetti e i finanziamenti chiesti, dal momento che essi rilevano ai fini istruttori della eventuale gestione delle quote residue e dello scorrimento della graduatoria, nell'auspicabile ipotesi che quote ulteriori, o frazioni di esse, siano assegnate alle Marche.

Dall'esame delle istanze sono emersi i seguenti dati:

ISTANZE APPARTENENTI ALLA SECONDA CLASSE

UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	7 Comuni: Comune di Peglio, Comune di Mercatello sul Metauro, Comune di Borgo Pace, Comune di Sant'Angelo in Vado, Comune di Urbania, Comune di Isola del Piano, Comune di Fermignano.
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	1,206 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.127,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	1° - Punteggio: 7 punti

UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	6 Comuni: Comune di Acqualagna, Comune di Apecchio, Comune di Cagli, Comune di Cantiano, Comune di Frontone e Comune di Serra Sant'Abbondio,
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	2,16 kmq



4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.127,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	2° - Punteggio: 6 punti

COMUNE DI MONTE CERIGNONE (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	3 Comuni: Comune di Monte Cerignone, Comune di Monte Grimano Terme, Comune di Mercatino Conca.
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	44,80 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.000,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	3° - Punteggio: 3 punti

COMUNE DI TAVOLETO (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Tavoleto (PU)
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	11,99 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.000,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	4° - Punteggio: 1 punto

COMUNE DI ROTELLA (AP)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Rotella (AP)
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	1,8 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 470.000,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	5° - Punteggio: 1 punto

COMUNE DI SMERILLO (FM)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Smerillo
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	1,6 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 530.000,00 di cui € 479.127,00 sono il finanziamento richiesto
POSIZIONE IN GRADUATORIA	6° - Punteggio: 1 punto



COMUNE DI PIETRARUBBIA (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Pietrarubbia
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	0,2 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 398.000,00 (costo del progetto e finanziamento chiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	7° - Punteggio: 1 punto

Ai fini del completamento della motivazione, sono rappresentati anche i dati relativamente alle istanze appartenenti alla terza classe. Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del Bando, essendovi più di tre domande ammesse nella seconda classe, non si procede all'esame delle istanze della terza classe, che sono le seguenti:

COMUNE DI SAN GINESIO (MC)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	3 – interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di San Ginesio (MC)
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 2.
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	4
5. Costo del progetto:	€ 475.000,00 (costo del progetto e finanziamento chiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	----- (superficie comune 78,02 km ²)

COMUNE DI PIOBBICO (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	3 – interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Piobbico
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 2.
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	4
5. Costo del progetto:	€ 375.600,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	----- (superficie comune 48,1 km ²)

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	3 – interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Serrapetrona
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 2.
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	3



5. Costo del progetto:	€ 130.000 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	----- (superficie comune 37,6 km ²)

Non vi sono state partecipazioni ai progetti di Comuni non montani o istituiti mediante fusioni.

Gli interventi per cui è chiesto il contributo sono risultati conformi alle prescrizioni del Bando.

Le Unioni montane Alta Valle del Metauro; del Catria e Nerone e l'aggregazione dei Comuni di Monte Cerignone, Mercatino Conca e Monte Grimano Terme, tramite il Comune capofila, dichiarano, ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000, il finanziamento richiesto destinato ad iniziative ricadenti nell'ambito territoriale dei Comuni appartenenti alle aggregazioni, citando le denominazioni dei Comuni aggregati.

Per quanto attiene al contenuto dei progetti, è necessario segnalare al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie i seguenti aspetti, che appaiono rilevanti, ai fini del seguito di competenza e della piena conoscenza del percorso logico di applicazione dei criteri del bando.

Per quanto riguarda il progetto approvato dall'Unione montana Alta Valle del Metauro, nella motivazione della delibera di Giunta dell'Unione n. 71 del 12/9/2019, viene specificato che l'intervento riguarda la prevenzione del dissesto idrogeologico, ma anche la valorizzazione di un'area cruciale del territorio, in quanto vi è il rischio di mettere a repentaglio la fruibilità dell'area, con i relativi danni e disagi per abitanti ed attività economiche commerciali, nonché rischi per la sicurezza e dell'incolumità delle persone. L'intervento proposto riguarda un tratto di strada comunale nel territorio del Comune di Peglio, dichiarato di fondamentale importanza per i collegamenti stradali che si dirigono verso gli altri comuni e verso i bacini del fiume Foglia e del fiume Metauro. L'intervento consiste nel rafforzamento corticale di aree PAI per impedire che il degrado dei volumi di roccia, fessurandosi, generino dei crolli di massi che possano divenire letali per gli abitanti delle case vicine, costruite alla base del pendio, ma anche per i pedoni e per i mezzi che circolano sulla strada. In proposito, occorre prendere atto che il bando non specifica requisiti minimi delle aggregazioni fra Comuni, per definirle tali, in termini di rilevanza economica dei correlati rapporti giuridici e di impatto delle spese e delle entrate sui singoli Comuni. Nel caso di specie, i Comuni si associano per un'iniziativa sulla viabilità che, pur circoscritta al territorio di un Comune, è definita di rilevanza sovracomunale. Presentano aree R3 ed R4, in tale aggregazione, oltre al Comune di Peglio, i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Fermignano e Urbania. L'aggregazione fra Comuni risulta formalizzata con l'adozione di atti deliberativi; dall'individuazione come capofila dell'Unione montana, nonché dalla condivisione delle risorse umane dell'Unione montana, ai fini della gestione del procedimento. In particolare, come responsabile del procedimento e referente del progetto è individuato il responsabile dell'area ambiente, forestazione e agricoltura dell'Unione montana, alla quale aderiscono i Comuni aggregati. I Comuni aggregati condividono le risorse e gli oneri di gestione dell'Unione montana.

Sulla fattispecie, con nota prot. 1173306 del 1/10/2019, id. 17916851 del 30/09/2019, il Dirigente della p.f. Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali ha formulato al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, Ufficio I, Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali, il seguente quesito: *esamine le istanze pervenute, ai fini della*



partecipazione al riparto del fondo in oggetto, è emersa l'esigenza di acquisire un parere interpretativo del bando, pertanto si formula il seguente quesito: rientra nella definizione di "aggregazione" di comuni quella proposta, per il rafforzamento corticale di aree PAI, nel territorio di un unico comune, ma nelle vicinanze di una strada di rilevanza intercomunale, per mantenere attivo un collegamento viario fondamentale per i comuni aggregati e in particolare per impedire che il degrado dei volumi di roccia, fessurandosi, generino dei crolli di massi che possano divenire letali per gli abitanti delle case vicine, costruite alla base del pendio, ma anche per i pedoni e per i mezzi che circolano sulla strada. L'aggregazione vede coinvolti sette comuni e l'Unione montana capofila il cui ambito corrisponde a quello dei Comuni. L'Unione montana mette a disposizione risorse umane (referente e responsabile del procedimento) e strumentali (codice IBAN dell'Unione). Ad avviso della scrivente struttura, a tale aggregazione, regolarmente costituita con le delibere e gli atti prescritti, va riconosciuto un punto per ogni comune aderente, perché il bando non definisce i requisiti minimi delle aggregazioni e in tal modo si ottiene un effetto positivo, ossia i progetti comunali di rilevanza intercomunale divengono incentivabili. Nel caso di specie, esiste formalmente un'aggregazione, per partecipare al bando, ancorché con un coinvolgimento minimo dei Comuni il cui territorio non sarà interessato dai lavori. La scrivente struttura è a disposizione per eventuali richieste di chiarimento. La pratica ha il carattere dell'urgenza, dovendosi rispettare i termini del procedimento.

Il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. 16233 del 22/10/2019, in proposito, ha fatto presente "che, ai fini della valutazione dei progetti e della predisposizione della graduatoria, le richieste verranno valutate dalla Regione, nell'ambito di ciascuna classe, in base alla numerosità dei comuni aggregati e va riconosciuto un punto per ogni comune totalmente montano aderente all'aggregazione, ai sensi del comma 7, articolo 8 del Bando. L'intervento deve avere carattere unitario, non deve essere la somma di più interventi parziali e può essere dislocato in varie zone dei territori facenti parte dell'Unione, non necessariamente contigue o interessate dal rischio in questione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Bando".

Sulla base di tale parere, risulta confermato che la Regione non può eccepire che l'intervento non è materialmente dislocato nel territorio di tutti i comuni aderenti. Circa l'unitarietà dell'intervento, al quale hanno aderito sette comuni, la sua valenza intercomunale è circostanziata nella motivazione delle delibere approvative del progetto, nei punti evidenziati nella premessa. Sulla base delle disposizioni del Bando, la Regione non ha elementi per confutare in modo certo ed inoppugnabile la valenza intercomunale del progetto, sul piano della prevenzione del rischio idrogeologico, degli effetti positivi, per i comuni associati, derivanti dalla prevenzione, nonché sul piano della sicurezza della circolazione stradale, della garanzia della percorribilità della viabilità e dell'incolumità degli utenti della strada.

Per quanto attiene alle altre istanze, occorre evidenziare i seguenti aspetti.

L'intervento dell'Unione montana del Catria e Nerone riguarda la mitigazione del rischio idraulico nel territorio dei Comuni dell'Unione, mediante ripristino delle sezioni di deflusso dei fiumi, in 4 Comuni, limitrofi a corsi d'acqua, mentre in altri 2 Comuni, in cui non risultano aree a rischio esondazione R3 e R4, si interverrebbe sui processi gravitativi, mediante stabilizzazione dei versanti interessati con opere di ingegneria naturalistica.



L'aggregazione fra i Comuni con capofila Monte Cerignone riguarda il consolidamento di sponde fluviali e dei versanti lungo il fiume Conca e il torrente Tassona, con molteplici interventi rientranti nella finalità progettuale unitaria di proteggere dai movimenti franosi e dall'erosione i centri abitati ricadenti nel bacino e in particolare nelle vicinanze dei fiumi.

Anche per i predetti interventi intercomunali, sussistono le condizioni per una valutazione positiva.

Gli interventi di classe 2° proposti dagli altri Comuni, in forma singola, le cui schede si intendono in questa sede integralmente trascritte, sono finalizzati all'esecuzione di lavori per risolvere criticità ben descritte e ben definite, quindi gli interventi sono unitari e non si rinvencono particolari criticità, su cui argomentare o per le quali sottoporre dubbi interpretativi all'attenzione del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, il quale comunque potrà recepire o discostarsi dalla proposta regionale, per i progetti presentati, se le tesi sostenute non risulteranno condivise.

Nei casi di parità di punteggio, presenti nei casi di progetti di 2° classe, presentati da Comuni singoli, sono stati applicati gli articoli 8, commi 8 e 9, del Bando.

Il Bando (v. pag. 4) non esclude i beneficiari delle annualità 2013 e 2014/2017 del Fondo, in quanto gli oggetti dei finanziamenti e gli importi assegnati non sono paragonabili a quelli attualmente all'esame.

Da quanto sopra esposto, consegue la conferma della posizione proposta e risultante dall'istruttoria, per i vari comuni e loro aggregazioni, come analiticamente specificato nell'allegato al presente decreto.

E' stato accertato che presente procedimento è stato concluso entro i termini, per quanto di competenza della scrivente struttura, ed è stato altresì accertato che non sussistono conflitti di interesse. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione.

(esito dell'istruttoria)

Si propone l'adozione di un decreto che disponga:

- **di approvare** l'elenco degli enti che hanno richiesto l'ammissione alla ripartizione del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, con le valutazioni dei progetti presentati, allegato sub 1, quale parte integrante, sulla base della motivazione riportata nel documento istruttorio;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie e agli enti che hanno inoltrato le domande di contributo;

- **di pubblicare** il presente decreto in forma integrale nel sito www.norme.marche.it, in quanto non contiene dati personali né sensibili, ai sensi dell'art.32, legge 69/2009 e della DGR



573/2016;

- **di pubblicare** altresì il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, per estratto, ai sensi della L.R. 17/2003, e nel sito internet istituzionale regionale www.regione.marche.it.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento
(*Claudio Piermattei*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1



**FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI
ANNUALITA' 2018, 2019 E RESIDUI 2014-2017
ELENCO DEGLI ENTI RICHIEDENTI CON LE RELATIVE VALUTAZIONI**

**ISTANZE APPARTENENTI ALLA PRIMA CLASSE
(art.8, commi 3 - 5 del Bando)**

Non sono pervenute istanze.

**ISTANZE APPARTENENTI ALLA SECONDA CLASSE
(art.8, commi 3 - 5 del Bando)**

UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 - interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	7 Comuni: Comune di Peglio, Comune di Mercatello sul Metauro, Comune di Borgo Pace, Comune di Sant'Angelo in Vado, Comune di Urbania, Comune di Isola del Piano, Comune di Fermignano.
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	1,206 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.127,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	1° - Punteggio: 7 punti

UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 - interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	6 Comuni: Comune di Acqualagna, Comune di Apecchio, Comune di Cagli, Comune di Cantiano, Comune di Frontone e Comune di Serra Sant'Abbondio,
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	2,16 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.127,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	2° - Punteggio: 6 punti

COMUNE DI MONTE CERIGNONE (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 - interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	3 Comuni: Comune di Monte Cerignone, Comune di Monte Grimano Terme, Comune di Mercatino Conca.
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	44,80 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.000,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	3° - Punteggio: 3 punti



COMUNE DI TAVOLETO (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Tavoleto (PU)
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	11,99 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 479.000,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	4° - Punteggio: 1 punto

COMUNE DI ROTELLA (AP)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Rotella (AP)
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	1,8 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 470.000,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	5° - Punteggio: 1 punto

COMUNE DI SMERILLO (FM)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Smerillo
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	1,6 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 530.000,00 di cui € 479.127,00 sono il finanziamento richiesto
POSIZIONE IN GRADUATORIA	6° - Punteggio: 1 punto

COMUNE DI PIETRARUBBIA (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	2 – interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Pietrarubbia
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	0,2 kmq
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 3.
5. Costo del progetto:	€ 398.000,00 (costo del progetto e finanziamento chiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	7° - Punteggio: 1 punto



**ISTANZE APPARTENENTI ALLA TERZA CLASSE
(art.8, commi 3 - 5 del Bando)**

COMUNE DI SAN GINESIO (MC)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	3 – interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di San Ginesio (MC)
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 2.
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	4
5. Costo del progetto:	€ 475.000,00 (costo del progetto e finanziamento chiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	----- (superficie comune 78,02 km ²)

COMUNE DI PIOBBICO (PU)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	3 – interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Piobbico
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 2.
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	4
5. Costo del progetto:	€ 375.600,00 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	----- (superficie comune 48,1 km ²)

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC)

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	
1. Classe di appartenenza:	3 – interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità
2. Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione):	1 Comune: Comune di Serrapetrona
3. Area delimitata R3 e R4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq):	Indicatore da applicare per i progetti che rientrano nella classe 2.
4. Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	3
5. Costo del progetto:	€ 130.000 (costo del progetto e finanziamento richiesto)
POSIZIONE IN GRADUATORIA	----- (superficie comune 37,6 km ²)

